



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**  
**NAIC8G200V**  
**I.C.4? SULMONA - CATULLO - SAL**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo Sulmona-Catullo-Salesiane, è nato nell'a.s. 2020-21 dall'unione della Scuola dell'infanzia e primaria dell'ex-I. C. Sulmona Leone (Plessi Sulmona e Salesiane) e della Scuola secondaria di primo grado (plesso Catullo) dell'ex I.C. Falcone Catullo. L'Istituto è situato in un'area in cui la presenza di numerose industrie meccaniche e aerospaziali ha favorito, nel corso degli anni, opportunità lavorative che garantiscono condizioni salariali di fascia media e la presenza sul territorio di popolazione non autoctona. Ciò ha reso possibile un continuo scambio socio-culturale. È relativamente basso il tasso di presenza sul territorio di popolazioni extracomunitarie e risultano assenti stanziamenti di nomadi. La popolazione scolastica, rispecchiando la stratificazione socio – economica del territorio, risulta costituita da figli di operai, impiegati e commercianti, professionisti, disoccupati, che studiano con risultati soddisfacenti, seguendo un ottimo (positivo) iter anche nel prosieguo degli studi presso gli istituti superiori. La scuola si pone con un approccio altamente inclusivo nei confronti di disabili, immigrati e alunni con BES, per i quali si colgono segnali di buona integrazione.</p>	<p>La popolazione studentesca presenta un background basso nella Scuola Primaria e Medio nella Scuola Secondaria. Il crescente numero di disoccupati, dovuto alla crisi economica, è causa di più diffuse situazioni di disagio socio-economico.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA- CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA- CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza sul territorio di attività commerc.,di ristorazione e svago,di ind. meccaniche e aereospaziali,l'indotto annesso,costituiscono opportunità lavorative che garantiscono condizioni salariali di fascia media, anche se negli ultimi anni è cresciuto il numero dei disoccupati.La scuola opera in un contesto che offre discrete opportunità: -Il Comune garantisce ass. materiali e educatori agli alunni con disabilità;contributo libri,borse di studio,trasporto e mensa gratuita per i meno abbienti,il contributo alle famiglie per il servizio mensa relativamente alla SDI e SP,buoni libri per la SSPG,servizio trasporto; -Le parrocchie offrono attività di incontro e ludiche; -L'unità multidisciplinare ASL opera per la diagnosi e la certific. di alunni DA e BES e collabora per la stesura PEI; -Il C.S.E. Zahair promuove,per gli alunni in disagio socio-culturale,un'iniziativa che vede proseguire fuori dalla scuola l'azione formativa; -Ass. e Centri sportivi e cult. organizzano attività scolastiche(Progetti per l'ampliamento dell'OF con particolare rif. all'inclusione degli alunni con BES,cittadinanza attiva,didattiche innovative,valutazione),extrascolastiche ed estive; - Il CIPIA si propone come strumento di aggregazione e di crescita socio-cult. in una prospettiva nella quale ogni persona può sviluppare le proprie capacità e apprendimento,partecipare a processi di riconversione e fruire di offerte di istruzione attraverso percorsi progettuali differ.(lifelong learning)</p>	<p>La scuola non usufruisce di finanziamenti per attività curricolari ed extra curricolari da parte di EE. LL. che potrebbero migliorare la quantità di opportunità educative. La crescente crisi economica ha determinato condizioni familiari difficili per una parte di popolazione, dovute all'aumento della percentuale di genitori disoccupati e sottoccupati.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero		3,0	3,9	5,1



Edifici				
---------	--	--	--	--

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		56,6	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		86,3	86,6	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		71,2	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		68,7	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		4,5	3,5	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola NAIC8G200V
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	

Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola NAIC8G200V
Classica	
Informatizzata	
Altro	

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola NAIC8G200V
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola NAIC8G200V
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola NAIC8G200V
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

## 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola NAIC8G200V
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
<p>I tre edifici scolastici sono in possesso del certificato di agibilità e sono presenti strutture per il superamento delle barriere architettoniche, scale antincendio ed uscite di emergenza. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili e quasi tutte sono dotate di ampi parcheggi. L' istituto dispone di: n° 3 laboratori d'informatica; n° 1 laboratori scientifici; n° 1 laboratori linguistici; n° 1 laboratorio musicale; n° 1 laboratorio di educazione artistica/ceramica; n° 1 laboratorio di psicomotricità; n° 2 biblioteche scolastiche; n°1 videoteca; n° 1 auditorium; n° 2 palestre coperte; n.4 campetti esterni; n. 2 refettori; giardini attrezzati; tutte le aule di SP e SSPG sono fornite di LIM. È garantita la connessione ad internet per tutte le LIM in uso in tutti i plessi. La scuola riceve finanziamenti dallo Stato che gestisce per il funzionamento generale e il materiale di pulizia. Il Comune contribuisce alla manutenzione ordinaria delle strutture dei sette plessi. Le famiglie versano contributi volontari per integrare i finanziamenti dello Stato e per la partecipazione a gite e viaggi d'istruzione. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive partecipando a bandi regionali, nazionali ed europei, PON.</p>	<p>È in corso l'adeguamento di tutte le strutture soprattutto in termini di sicurezza e di funzionalità dei laboratori. I laboratori artistico-espressivi non sono ben attrezzati. Sono auspicabili maggiori finanziamenti del Miur e degli EE.LL., in quanto quelli attuali sono insufficienti per una popolazione scolastica numerosa. Non sempre la scuola riceve i finanziamenti aggiuntivi. Il plesso Ex salesiane, pur se ristrutturato e adeguato alle norme di sicurezza, antincendio e per l'accessibilità ai disabili, non dispone ancora di ambienti per attività laboratoriali e sportive.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

## 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO								
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	485	93,0	10	2,0	15	3,0	-	0,0
CAMPANIA	896	90,0	14	1,0	73	7,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,2	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		13,6	14,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni		29,7	28,0	24,5
Più di 5 anni		51,5	50,2	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,0	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni		19,1	22,9	22,5
Da più di 3 a 5 anni		25,2	24,8	22,4
Più di 5 anni		38,8	31,6	32,6

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		73,9	75,0	65,4
Reggente		2,1	4,0	5,8
A.A. facente funzione		24,0	21,0	28,8

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,3	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		9,2	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,7	5,1	5,7
Più di 5 anni		77,8	78,7	75,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,3	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		16,3	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,4	9,4	10,0
Più di 5 anni		58,0	55,1	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAIC8G200V - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIC8G200V	118	90,8	12	9,2	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	54.829	86,0	8.936	14,0	100,0
CAMPANIA	104.011	87,9	14.292	12,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAIC8G200V - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
NAIC8G200V	-	0,0	11	10,8	37	36,3	54	52,9	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	864	1,8	6.944	14,7	17.164	36,4	22.204	47,1	100,0
CAMPANIA	1.680	1,9	13.385	14,9	31.943	35,6	42.817	47,7	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola NAIC8G200V		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,2	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni			12,4	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni			8,3	8,2	10,1
Più di 5 anni			71,0	70,6	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8G200V		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,9	10,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni			15,2	15,9	16,7
Da più di 3 a 5 anni			12,0	12,0	11,7
Più di 5 anni			63,9	61,6	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI					
	Malattia		Maternità		Altro
- Benchmark*					
CAMPANIA	7		3		5
ITALIA	7		4		5

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIC8G200V		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			12,0	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni			8,1	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni			8,8	9,4	8,3
Più di 5 anni			71,1	66,0	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIC8G200V		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			9,0	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni			11,2	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni			8,8	8,4	7,4
Più di 5 anni			71,0	73,1	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIC8G200V		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno			14,9	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni			35,1	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni			21,6	13,4	7,7
Più di 5 anni			28,4	47,0	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
CAMPANIA	13	1	10
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>La Dirigenza dell'Istituto è stabile da tre anni per la Scuola secondaria di primo grado. Nei tre ordini di scuola dell'istituto si registra la presenza di un'alta percentuale di docenti, sia di sostegno che su posto comune, con continuità nella scuola di più di 5- 10 anni e appartenenti a varie fasce di età (da 30 a 65 anni). E' evidente un'alta percentuale di docenti laureati, in possesso di competenze professionali specifiche, master, corsi di perfezionamento, certificazioni linguistiche, informatiche, etc. Queste caratteristiche rendono il corpo docente consolidato e capace di unire all'esperienza la capacità di formazione continua e autoformazione. Le competenze professionali, acquisite attraverso la l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti e di nuova nomina. I docenti di sostegno, a tutti gli effetti contitolari del gruppo classe, sono quasi tutti laureati e comunque in possesso del titolo specifico, di formazione post-laurea, di certificazioni attinenti. Il monte ore dei docenti, laddove possibile, è impiegato anche in ore di contemporaneità utilizzate per progetti di potenziamento o di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Per una migliore utilizzazione delle risorse umane, la scuola dovrebbe disporre una banca dati dei titoli di studio dei docenti.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8G200V	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	98,8	100,0	97,9	100,0	100,0
<b>- Benchmark*</b>										
NAPOLI	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	98,2	98,2	98,3	98,3	98,5
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	98,7	98,6	98,8	98,7	98,8
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Grazie all'impegno dei docenti e al continuo e costante interesse delle famiglie che incentivano la motivazione degli alunni, nella scuola primaria si evince un'altissima percentuale di alunni ammessi alla classe successiva; anche nella scuola secondaria (classi prime e seconde) la percentuale di ammessi risulta in linea con la media nazionale. Le fasce di voti relative alle eccellenze (8/9/10/10 e lode), sono in linea con la media nazionale. Spesso, nel corso dell'anno alcuni alunni provenienti da altre scuole si iscrivono al nostro Istituto. Gli alunni che si trasferiscono ad altra scuola, di solito, appartengono a famiglie che cambiano residenza.</p>	<p>Alcune famiglie si trasferiscono in altre città alla ricerca di un lavoro stabile interrompendo la continuità degli studi degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Dalla scuola non avvengono trasferimenti, tranne rari casi dovuti a spostamenti del nucleo familiare. La scuola accoglie alunni provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto non è omogenea nell'istituto, in quanto la popolazione studentesca presenta un background basso nella Primaria e alto nella Secondaria</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove standardizzate nazionali di Mat., gli studenti delle classi II di SCUOLA PRIMARIA raggiungono risultati nella media rispetto ai valori di riferimento della Campania e del Sud e superiori rispetto alla media italiana. Nelle prove di It. i risultati</p>	<p>Per migliorare la frequenza degli alunni nelle fasce di voto più alte sarebbe necessario incrementare gli interventi di recupero/potenziamento ma, a tal fine, i fondi necessari non sono adeguati.</p>



sono superiori alle medie di riferimento. Tali studenti, in base ai risultati raggiunti nelle prove di it., si collocano soprattutto nella fascia 5 e nelle fasce 1, 2 e 5 in Mat. Gli allievi delle 5<sup>^</sup>, invece, in It., raggiungono risultati nella media in riferimento alla Campania e risultati leggermente più bassi rispetto alla media nazionale e del Sud; in Mat. i risultati sono superiori alle medie regionale, del Sud e nazionale. Si evidenzia un punteggio conseguito inferiore a quello di scuole con background familiare simile. Gli studenti, in base ai risultati raggiunti nelle prove di italiano, si distribuiscono soprattutto nelle fasce 1, 2, 4 e nelle fasce 5 e 2 in matematica. La scuola riesce ad assicurare, in generale, una variabilità contenuta tra le varie classi. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è nella media reg., nazionale e della macro area. Per quanto riguarda la SCUOLA SECONDARIA, il punteggio in italiano e matematica nelle prove standardizz. è in linea con quello della media nazionale e con quello delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS). Gli alunni si distribuiscono, in base ai risultati raggiunti nelle prove, nelle fasce 2-3-4 sia in It. che in Mat

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile è superiore in italiano e medio basso in matematica. La variabilità tra classi di SP è medio-basso a quella media; la variabilità tra classi di SSPG è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore o leggermente superiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

#### Punti di forza

Le iniziative formative su cui la scuola lavora mirano

#### Punti di debolezza

Per la valutazione delle competenze, gli insegnanti

a favorire lo sviluppo di tutte le competenze chiave, con particolare attenzione a quelle trasversali come si evince dal PTOF, dal Curricolo verticale adottato, dai Progetti d'Istituto. La scuola considera come competenze sociali e civiche degli studenti: rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo. Vengono adottati criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti riferendosi agli indicatori presenti nel modello di certificato emanato dal ministero. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è complessivamente buono. Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate soprattutto nel periodo di DAD durante la chiusura delle scuole in seguito all'emergenza sanitaria per la pandemia da corona virus. (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.) Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.) Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)

continueranno a formarsi per la strutturazione di specifiche rubriche di valutazione e a condividere le esperienze.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola, con valide azioni educative, promuove lo sviluppo di competenze chiave per una piena cittadinanza, soprattutto sociali e civiche (come il rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali), le competenze digitali gradualmente e in relazione all'età (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.) e la competenza spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.). Gli studenti imparano con successo a gestire compiti scolastici e a regolare il proprio comportamento nel rispetto delle regole convenute. Gli alunni hanno ricevuto numerosi premi nell'ambito di concorsi letterari ed artistici relativi alle competenze e la Scuola primaria, per cinque anni consecutivi, ha ottenuto il riconoscimento di Scuola associata all'UNESCO proprio per tali attività.

## 2.4 - Risultati a distanza

## 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,03	59,86	61,43	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,66	56,23	57,89	

### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				190,20	194,33	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				186,53	191,79	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				185,69	190,07	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				191,48	195,26	203,33	

### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				192,46	195,00	204,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				187,65	191,47	202,82	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura

Punti di forza	Punti di debolezza
Vengono rilevati i risultati degli alunni usciti dalla SP solo al primo anno di SSPG: il 94% di essi è ammesso alla classe successiva. E' presente una percentuale pari all'80% di ex-alunni di Scuola secondaria di primo grado ammessi al termine del primo anno della scuola secondaria di 2° grado a causa dell'abbandono scolastico.	La scuola deve migliorare le azioni sistematiche di monitoraggio per verificare gli esiti dei propri studenti nei successivi percorsi di studio.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati degli studenti della scuola primaria nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno

debiti formativi) e non ci sono rilevanti episodi di abbandono degli studi nel percorso del primo ciclo. La scuola raccoglie parzialmente informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		95,1	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		77,3	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		87,4	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		37,9	36,4	32,7
Altro		9,3	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		97,0	96,9	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		84,3	82,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		92,5	92,3	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		33,7	34,3	30,9
Altro		7,5	8,4	8,9

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		93,8	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		97,9	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		64,6	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele		80,9	83,4	85,2

Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		64,1	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		61,8	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		92,2	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		70,5	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		67,7	65,2	57,9
Altro		9,6	8,4	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8G200V</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		92,5	93,4	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		98,5	97,8	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		66,5	67,3	71,8
Programmazione per classi parallele		70,3	74,3	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		95,1	92,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		62,0	63,8	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		92,1	93,8	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		68,4	67,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		69,2	66,0	63,6
Altro		7,5	6,8	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8G200V</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		84,5	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		74,1	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		82,1	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele		14,2	11,9	13,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8G200V</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		92,1	93,2	87,8
Sono state svolte prove		78,2	80,5	61,5

intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele		86,5	86,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		6,0	5,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA</b> Il curricolo d'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. In riferimento alle indicazioni nazionali per il curricolo, la scuola ha fissato, relativamente ai diversi ordini di scuola, i traguardi di sviluppo delle competenze che gli alunni devono raggiungere. Nella programmazione dei curricula, sono state individuate le competenze trasversali da perseguire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d' Istituto e contengono in modo chiaro obiettivi, abilità e competenze. <b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b> La Programmazione didattica viene elaborata, in tutti gli ordini di scuola, secondo un modello comune, per tutti i campi di esperienza/discipline per Intersezione/classi parallele/classi ed è condivisa fra gli insegnanti. In sede di Consiglio di intersezione/interclasse/classe e nei Dipartimenti vengono proposte eventuali modifiche alla Programmazione annuale, in base alle esigenze emerse attraverso le osservazioni e le rilevazioni periodiche ed in itinere. La scuola prevede l'elaborazione di PDP per alunni con BES e PEI per alunni disabili. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene mediante somministrazione di prove di verifica ed eventuale rimodulazione della progettazione. Esiste una programmazione settimanale per classi parallele per tutte le discipline nella scuola primaria; una programmazione mensile per la scuola dell'infanzia. <b>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</b> La scuola valuta le competenze in uscita degli alunni. Gli insegnanti, dei vari ordini di scuola, utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. La scuola primaria utilizza criteri comuni di valutazione attraverso l'uso di prove strutturate per classi parallele sia intermedie che finali. La scuola secondaria utilizza rubriche di valutazione comuni per discipline. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Non sono previste nel curricolo ore opzionali o ore annuali per la realizzazione di attività autonomamente scelte dalla scuola. Per mancanza di fondi alcuni progetti extra curricolari per l'ampliamento dell'offerta formativa già previsti dal PTOF non sono stati realizzati o lo sono stati nel limite delle ore curricolari.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	



### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione delle conoscenze e delle abilità degli studenti (prove esperte, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti nei consigli di classe e interclasse. C'è costantemente la ricerca di relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Non sono previste nel curriculum ore opzionali o ore annuali per la realizzazione di attività autonomamente scelte dalla scuola.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		88,9	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		75,5	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		6,7	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		23,0	22,3	20,6
Non sono previste		0,3	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		95,1	95,9	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		78,2	73,8	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		5,3	4,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		19,9	21,1	19,9
Non sono previste		0,0	0,2	0,2



### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		58,0	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		90,2	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		5,2	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		15,8	16,1	12,8
Non sono previsti		0,0	0,3	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		72,8	73,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione		92,1	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		3,8	3,7	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		12,1	14,6	13,0
Non sono previsti		0,0	0,2	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		95,8	95,6	94,5
Classi aperte		68,1	68,4	70,8
Gruppi di livello		77,9	77,7	75,8
Flipped classroom		38,2	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa		23,9	19,7	32,9
Metodo ABA		26,8	32,1	24,3
Metodo Feuerstein		2,3	2,5	6,2
Altro		28,3	27,8	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		96,3	96,9	94,1
Classi aperte		59,6	61,4	57,5
Gruppi di livello		81,3	81,4	79,4
Flipped classroom		60,3	58,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa		20,6	16,7	23,0

Metodo ABA		18,7	20,8	12,4
Metodo Feuerstein		3,0	2,8	4,3
Altro		25,1	24,3	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8G200V</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici		16,9	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,8	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		58,7	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali		24,7	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		11,7	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		11,4	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		67,8	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		21,3	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento		11,7	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		21,0	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe		45,7	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		1,6	1,5	1,3
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		34,8	32,5	26,1
Lavori socialmente utili		0,0	0,3	0,3
Altro		0,8	0,7	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8G200V</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici		2,6	3,5	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,4	1,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		62,9	66,7	54,2
Interventi dei servizi sociali		28,5	23,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		26,6	27,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		40,1	42,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		64,0	61,9	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		31,1	29,1	32,7

Abbassamento del voto di comportamento		14,2	18,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		15,7	13,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe		34,5	32,6	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		25,5	22,7	24,9
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità		1,1	0,7	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		39,7	36,3	31,5
Lavori socialmente utili		0,0	0,9	3,0
Altro		0,7	0,9	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIM. ORGANIZZATIVA I plessi sono dotati di nuove tecnologie a supporto dell'attività didattiche (LIM, aule PC, stampanti, videoproiettori, ecc.). Con i FESR è stata richiesta una LIM per ogni plesso della S.D.I. e un adeguamento degli ambienti digitali sia didattici che amministrativi. Le FF.SS. della 2° area e l'A.D. si occupano del coordinamento, aggiornamento dei materiali, sostegno ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie; una Ditta del territorio provvede all'assistenza tecnica in tempo reale. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati per le attività in orario curricolare ed extracurricolare da quasi tutte le classi. L'organizzazione oraria articolata su 5 giorni settimanali per tutti gli ordini di scuola è rispondente alle richieste ed esigenze degli alunni, come ha rilevato un questionario esplorativo di soddisfazione. DIM. METODOLOGICA I docenti hanno partecipato e partecipano a corsi di formazione su nuove tecnologie, didattica inclusiva e innovativa, valutazione per cui utilizzano nella didattica curricolare ed extracurricolare le seguenti metodologie: Cooperative learning, Classi aperte, Gruppi di livello, Flipped classroom, CAA (SSPG). I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate nei CdI e nei DD. DIM. RELAZIONALE La Scuola ha adottato un "Regolamento di Istituto" e un "Patto Educativo di corresponsabilità" tra Istituto e genitori. Gli insegnanti incoraggiano relazioni positive tra studenti e tra studenti e insegnanti, attraverso un atteggiamento centrato sull'ascolto, sul rispetto e sull'educazione. Si promuove, inoltre, la condivisione dei regolamenti e delle 'regole di classe', l'assegnazione di 'compiti' verso la classe e la realizzazione di valide iniziative di sensibilizzazione ed educazione che arricchiscono l'OF e che hanno per obiettivo fondamentale la solidarietà e il rispetto dell'altro e delle regole. Lo sviluppo di competenze sociali è trasversale e promosso in tutte le discipline. Sia nella SP che nella SS, non si sono verificati atti tali da dover applicare provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni. La Scuola favorisce il colloquio con gli alunni e i genitori per arrivare a risolvere eventuali situazioni problematiche legate a comportamenti scorretti. Pochi sono i casi di frequenza irregolare</p>	<p>L'uso delle nuove tecnologie e delle modalità didattiche innovative da parte del corpo docente e degli alunni è più diffuso ma non ancora in modo completo. Mancano ore opzionali che potrebbero essere utilizzate per attività laboratoriali. Non viene utilizzato il 20% del curricolo di scuola per attività autonomamente scelte dalla scuola. Il plesso Ex salesiane non dispone ancora di ambienti per attività laboratoriali e sportive. Non sono ancora previste figure di coordinamento dei vari laboratori.</p>

degli alunni per i quali si è richiesto l'intervento delle famiglie e degli organi competenti. Le relazioni tra gli stakeholders sono positive, come si evince dai questionari di soddisfazione svolti nell'ambito dell'autovalutazione dei plessi che convergono nel nuovo Istituto. Per la scuola Inclusiva è in atto una progettualità di Azioni trasversali e verticali tesa alla diffusione dello "star bene a scuola" nella "scuola di tutti"

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Si è riscontrata una maggiore diffusione dell'utilizzo delle modalità didattiche innovative e laboratoriali in seguito alla formazione dei docenti. Le regole di comportamento sono ben definite e condivise nelle classi e con i genitori. I comportamenti conflittuali degli studenti sono gestiti in modo efficace. La Scuola promuove Progetti, attività, collaborazioni con enti e associazioni per l'acquisizione di competenze di cittadinanza e per favorire le dinamiche relazionali e sociali.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		84,8	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		75,4	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		79,3	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		72,5	67,3	69,5

Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		43,7	41,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		39,8	35,9	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8G200V</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		83,7	84,7	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		80,7	83,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		79,9	80,2	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		71,2	67,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		59,8	55,2	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		44,7	40,9	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8G200V</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		88,9	89,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		82,7	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		60,7	64,0	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8G200V</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		88,1	88,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		82,4	84,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		70,5	70,9	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8G200V</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		74,9	77,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		64,9	59,1	66,8

Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		43,0	41,2	56,8
Utilizzo di software compensativi		53,8	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		31,0	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		60,2	63,0	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8G200V</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		73,2	77,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		61,8	58,1	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		45,1	41,3	55,5
Utilizzo di software compensativi		60,2	60,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		39,0	35,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		60,6	63,6	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8G200V</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		88,4	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		43,8	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero		9,0	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		31,4	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor		18,0	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		36,6	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		21,6	19,2	22,1
Altro		19,8	19,1	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8G200V</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		92,9	92,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		39,7	37,9	40,1

Attivazione di uno sportello per il recupero		11,6	10,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		43,1	45,5	63,2
Individuazione di docenti tutor		19,9	19,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		44,9	41,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		12,4	11,4	29,5
Altro		19,9	19,2	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8G200V</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		78,4	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		44,1	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		40,7	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		49,0	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		35,8	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		67,5	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		73,7	76,0	58,0
Altro		10,8	10,4	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8G200V</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		83,5	82,5	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		43,1	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		50,6	51,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		81,3	79,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		39,7	40,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		70,0	70,3	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		86,9	86,9	82,0
Altro		11,2	10,3	9,5

**Punti di forza**

**Punti di debolezza**

**INCLUSIONE** Per favorire l'inclusione di tutti gli allievi è operativo tutto il personale, le FFSS, il referente DSA, il GLH e il GLI che si riuniscono periodicamente per valutare l'andamento delle attività previste nell'ambito del PTOF e del PAI. La scuola organizza incontri informativi per i genitori e attua percorsi di inclusione strutturati. Nel rispetto della vigente normativa, i docenti del team predispongono in piena collaborazione e condivisione il PDP per gli alunni con DSA e le altre tipologie BES, il PEI per gli alunni con disabilità; tutti vengono continuamente monitorati ed eventualmente adeguati. L'inclusione nel gruppo classe è promossa sia attraverso attività di classe, sia attraverso Progetti condivisi relativi a temi interculturali o a valorizzazione delle diversità. La Scuola ha elaborato Protocolli di accoglienza per gli alunni con DISABILITÀ, DSA, ADHD e stranieri (questi ultimi sono presenti in quantità esigua). Il Comune fornisce figure educative e assistenziali per alcuni alunni con disabilità. L'equipe socio-psico-pedagogica, si riunisce periodicamente per gli alunni con disabilità, con DSA e, in alcuni casi, anche per gli alunni con BES. I docenti negli anni passati hanno partecipato a corsi di formazione sui DSA e BES, inclusione con adesione volontaria e autofinanziata, ambito territoriale. E' attivo uno sportello di ascolto gratuito in collaborazione con l'AID. Nel PAI viene monitorato il raggiungimento degli obiettivi per l'inclusione.

**RECUPERO E POTENZIAMENTO** Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da un contesto socio-culturale di livello basso e gli alunni individuati come BES (certificati e non). Le azioni di recupero e potenziamento avvengono in orario curricolare ed in orario extracurricolare, utilizzando il FIS, progetti PON, le risorse interne dell'organico di potenziamento. Nella SP, queste ultime sono impegnate in azioni individualizzate condotte in orario curricolare. La Scuola Secondaria partecipa, ai giochi matematici, attiva corsi di lingua inglese con madrelingua e con esame finale finanziati dalle famiglie, utilizzando risorse interne all'Istituto, corsi PON. Gli interventi sono risultati efficaci in quanto gli alunni hanno conseguito diversi riconoscimenti. La scuola si è attrezzata con attività condotte a classi aperte così da venire incontro ai bisogni educativi degli alunni per entrambi gli ordini di scuola.

Sono ancora insufficienti i software da utilizzare come strumenti compensativi. Il MOF non è ancora sufficiente a finanziare una quantità maggiore di corsi per il recupero e potenziamento.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona



qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività didattiche promosse dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e di buona qualità e sono state migliorate dall'organico potenziato, dalle iniziative dedicate condotte dagli insegnanti, dai progetti PON, finanziati da fondi europei. La Scuola ha elaborato Protocolli di accoglienza per gli alunni con DISABILITÀ, DSA, ADHD e stranieri. La scuola incentiva il rispetto delle differenze e della diversità culturale e favorisce l'inclusione di tutti gli alunni. I percorsi didattici sono differenziati, adeguati ai bisogni educativi degli studenti e ben strutturati a livello di classe. Gli interventi realizzati sono positivi. Una più ampia diffusione va garantita anche agli interventi di potenziamento con azioni mirate alla valorizzazione dell'eccellenza e all'orientamento attraverso attività specifiche.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		95,9	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		81,4	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		92,8	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		77,8	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		70,9	71,9	74,6
Altro		11,6	10,7	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		92,5	92,8	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		80,1	82,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		94,4	94,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		83,9	78,8	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		73,4	73,3	71,9

Altro		10,9	10,1	9,6
-------	--	------	------	-----

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8G200V</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		56,7	56,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		23,6	18,0	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		16,3	16,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		14,2	13,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		41,6	39,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		30,9	24,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		10,3	8,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		2,6	2,6	1,5
Altro		14,6	12,3	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8G200V</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		80,1	78,4	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		44,4	41,2	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		48,9	51,0	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		80,5	83,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		53,8	55,1	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		69,9	65,6	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		69,2	73,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		9,4	9,4	13,7
Altro		14,3	11,3	14,3

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>CONTINUITÀ</b> Per facilitare la continuità tra un ordine di scuola e l'altro è stato elaborato già da qualche anno, in rete con altre istituzioni scolastiche, un Curricolo verticale territoriale ben strutturato nell'ambito della ricerca- azione relativa alle Indicazioni Nazionali. Si inseriscono pienamente in tale curricolo i seguenti progetti e attività: visite guidate, Progetti legati a diversi momenti dell'anno scolastico, Accoglienza, Cinema-teatro, ecc. Le osservazioni e valutazioni vengono raccolte in documenti ben strutturati condivisi e a disposizione degli insegnanti (Schede Passaggio Informazioni) o compilati dai genitori (Foglio notizie) al fine di conoscere l'alunno, la sua dimensione psicologica e cognitiva. Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi prime sia della scuola primaria che secondaria. La scuola monitora con specifiche attività di analisi i risultati degli studenti nel passaggio al grado successivo di scuola in modo formalizzato. <b>ORIENTAMENTO</b> Durante tutto il percorso formativo del primo ciclo, comprensivo anche della scuola dell'infanzia, si promuovono a livello di sezione/classe attività specifiche per favorire in ogni alunno l'autoconsapevolezza dei propri punti forza e di debolezza, delle proprie abilità e capacità, dei propri interessi e soprattutto l'autovalutazione. La SSPG realizza incontri rivolti alle famiglie per fornire consigli sulla scelta del successivo percorso formativo. Le FFSS dedicate monitorano il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo e rilevano il successo formativo verificando quanto siano stati efficaci le indicazioni fornite dai Consigli di classe.</p>	<p>Sono presenti limitate modalità di utilizzo di attività didattiche Innovative dovute all' iniziativa personale di alcuni docenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività</p>

dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola continua a mantenere un buon livello nell'ambito delle attività di continuità e di orientamento che sono ben strutturate. I docenti dei vari ordini di scuola collaborano in modo costruttivo e consolidato. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate e ben monitorate e le famiglie per la maggior parte seguono il consiglio orientativo della scuola. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,7	0,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,4	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		34,3	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		59,6	59,5	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,2	0,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,1	6,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		38,6	36,6	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		55,1	56,4	43,9

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		32,3	32,4	30,8
>25% - 50%		36,7	37,6	37,8
>50% - 75%		22,2	20,2	20,0
>75% - 100%		8,8	9,7	11,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8G200V</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,4	0,2	0,0
1% - 25%		33,5	33,6	31,3
>25% - 50%		35,4	35,9	36,7
>50% - 75%		22,0	20,9	21,0
>75% - 100%		8,7	9,5	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		6,3	6,5	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		5.697,2	4.480,0	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		48,6	41,8	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		29,8	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		23,4	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche		20,9	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		30,8	27,1	42,2
Lingue straniere		32,3	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)		16,0	17,9	19,6
Attività artistico - espressive		43,7	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		22,8	21,6	25,4
Sport		9,8	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità		11,4	10,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto		17,5	16,5	19,9
Altri argomenti		18,2	19,8	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>MISSIONE E VISIONE</b> Nel PTOF vengono enunciati in modo chiaro e organico la missione, il ruolo della scuola e le 'idee guida' che la ispirano. Gli obiettivi strategici prioritari risultano chiaramente esplicitati e condivisi dalla comunità scolastica. La scuola, infatti, pubblicizza il PTOF sul proprio sito internet, su "Scuola in chiaro" e lo illustra ai genitori in un'assemblea nel periodo delle iscrizioni, nel primo giorno di scuola (Accoglienza) e durante il primo incontro del Consiglio di sezione/interclasse/classe. Inoltre, la missione e le priorità dell'Istituto vengono divulgate e rese note presso le famiglie e il territorio anche attraverso manifesti, locandine e brochure illustrative del PTOF.</p> <p><b>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ</b> All'inizio dell'anno scolastico viene elaborato un 'Calendario riunioni in cui sono programmati gli incontri con i genitori, le riunioni del Collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione/ interclasse/classe, delle programmazioni per la Scuola Primaria e dell'Infanzia e dei Dipartimenti. Attraverso questi organi collegiali, la Scuola pianifica, monitora i processi attivati e, eventualmente, rimodula l'Offerta formativa. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge attraverso i questionari di soddisfazione per i genitori, docenti, ATA, ex studenti, territorio. Utilizza quali forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno il PTOF, il RAV, il PDM. Tutte le attività vengono pubblicizzate sul sito web della scuola.</p> <p><b>GESTIONE DELLE RISORSE UMANE ED ECONOMICHE</b> I ruoli e compiti organizzativi della scuola del personale docente e ATA sono ben definiti e vengono chiaramente esplicitati nel PTOF. Essi sono: 2 collaboratori del DS, 5 resp. di plesso, 8 FFSS, 41 coord. di classe, 8 membri GLI, 8</p>	<p>Le risorse economiche della scuola risultano ancora esigue.</p>

docenti e 8 genitori e 2 ATA per il Cons. d'Istituto, 7 membri Comit. di valutazione, 8 membri del team digitale, 1 animatore digitale, 1 responsabile covid, 3 membri commissione PTOF, 5 membri della commissione oraria, 9 membri commissione covid, 1 Referente per il bullismo e cyberbullismo, 1 Referente DSA, 1 Referente registro elettronico, 1 Referente INVALSI. Le assenze dei docenti sono gestite con il personale interno (potenziamento) e con il fondo dedicato (ore eccedenti). Le assenze degli ATA sono inserite nella contrattazione (sostituzione colleghi assenti) Le risorse economiche vengono destinate ai Progetti ritenuti più coerenti con le finalità dell'OF e, quindi, a quelli che sono più rispondenti alle tematiche considerate prioritarie dagli OOC. La scuola si impegna per raccogliere ulteriori finanziamenti oltre a quelli del MIUR. I tre progetti prioritari della scuola sono: Potenziamento lingua inglese + stage linguistico all'estero, a carico delle famiglie; Manifestazioni fine anno; Avviamento pratica sportiva; la loro durata è annuale e non sono coinvolti esperti esterni, ma vengono valorizzate le risorse interne alla scuola stessa.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La missione e le priorità della scuola sono chiaramente espresse nel PTOF che viene condiviso e reso pubblico alle famiglie e al territorio attraverso vari canali (sito web, Scuola in chiaro, brochure, locandine, ecc.). Per raggiungere gli obiettivi programmati la scuola ha individuato strategie, azioni, funzioni, responsabilità e compiti in modo chiaro e partecipato. Le risorse economiche vengono utilizzate al meglio per il raggiungimento delle priorità; malgrado l'organico potenziato, risultano ancora scarse considerate la vasta platea scolastica, la molteplicità delle azioni necessarie per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni e la valorizzazione delle eccellenze. La scuola si impegna a ricercare ulteriori finanziamenti. Le forme di controllo strategico e il monitoraggio dell'azione per riorientare o riprogettare strategie e azioni vengono effettuate, ma necessitano di ulteriori definizioni di comparazione.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,5	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		54,5	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,4	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,7	18,5	22,7
Altro		1,2	1,2	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	4,3	4,4	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAIC8G200V		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0		7,5	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		14,4	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0		1,6	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0		5,9	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	0		12,1	11,6	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		15,7	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		4,8	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	0		18,9	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		5,3	5,5	7,1
Altro	0		14,0	13,8	14,5

#### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione



	Situazione della scuola NAIC8G200V		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0		21,6	21,5	34,3
Rete di ambito	0		48,2	50,6	33,5
Rete di scopo	0		10,5	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		6,0	5,6	6,0
Università	0		0,6	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0		13,0	12,1	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8G200V		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		19,6	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		46,4	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0		8,8	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		8,8	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0		4,0	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		12,4	12,1	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAIC8G200V		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,6	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			13,5	14,9	19,6
Scuola e lavoro			3,0	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,2	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento			5,3	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			13,3	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,4	3,6	5,7
Inclusione e disabilità			17,4	16,9	19,6

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,5	3,5	6,8
Altro			20,3	19,3	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		2,7	2,6	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8G200V		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			1,9	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			7,6	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			20,8	21,2	19,5
Il servizio pubblico			0,7	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili			18,6	18,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI			4,9	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,5	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			3,4	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			1,1	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori			0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola			3,7	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica			2,7	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			0,4	0,2	0,4
Autonomia scolastica			0,8	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			7,4	7,8	8,3
Relazioni sindacali			0,6	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			3,4	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			2,7	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			3,7	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,7	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale			1,4	2,2	5,2

Altro			13,0	11,9	12,3
-------	--	--	------	------	------

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8G200V		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			40,4	39,8	36,7
Rete di ambito			20,8	19,0	13,4
Rete di scopo			2,5	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			23,4	22,5	21,2
Università			1,1	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati			11,9	13,7	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		86,7	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		74,8	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		66,0	65,7	57,8
Accoglienza		83,1	79,9	74,0
Orientamento		69,2	71,1	77,9
Raccordo con il territorio		69,8	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa		96,2	96,0	96,2
Temi disciplinari		38,7	37,9	40,3
Temi multidisciplinari		39,8	39,3	37,8
Continuità		88,1	86,3	88,3
Inclusione		92,4	93,2	94,6
Altro		16,0	15,0	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		16,7	16,1	15,0

Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		12,8	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		9,4	9,6	9,1
Accoglienza		11,8	11,3	8,7
Orientamento		4,1	4,5	4,3
Raccordo con il territorio		3,4	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa		7,8	7,3	6,5
Temi disciplinari		7,5	8,0	10,5
Temi multidisciplinari		7,4	7,5	7,1
Continuità		6,9	7,4	8,2
Inclusione		10,4	10,6	10,3
Altro		1,8	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>FORMAZIONE</b> La scuola aderisce ad iniziative formative esterne e a reti di scuole per la ricerca – azione privilegiando temi quali: curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, compiti di realtà, rubriche di valutazione, Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna/ autovalutazione. Le iniziative di formazione attuate hanno favorito una maggiore diffusione dell'utilizzo delle tecnologie, un miglioramento delle pratiche inclusive per gli alunni con BES e della didattica innovativa. La scuola utilizza fondi PON, quando disponibili, per garantire la formazione e l'aggiornamento del personale. Molti insegnanti si autofinanziano corsi di formazione e/o aggiornamento. <b>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE</b> Nell'assegnazione degli incarichi, la scuola raccoglie i curricula dei docenti interessati e valuta esperienze formative, titoli di studio, corsi di formazione/aggiornamento, competenze specifiche per una più efficace ed efficiente assegnazione e suddivisione degli incarichi. <b>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI</b> Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiali di buona qualità in riferimento all'inclusione, all'intercultura, alla continuità, ai raccordi col territorio, all'accoglienza, alla valutazione. I lavori vengono condivisi tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (Consiglio di intersezione/interclasse/classe e Dipartimenti), e con il territorio attraverso occasioni particolari come la ricerca-azione relativa alle Indicazioni Nazionali, la sperimentazione delle certificazioni delle competenze, la collaborazione con le Università. Dai questionari di soddisfazione interni è emerso che il personale docente è soddisfatto del rapporto con gli altri colleghi.</p>	<p>Per la formazione e l'aggiornamento del personale si utilizzano i fondi interni che risultano ancora insufficienti rispetto alle richieste del PNFD. La scuola non adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità se non il riconoscimento verbale del dirigente. La condivisione è stata favorita dalla diffusione di gruppi-social network chiusi o pubblici e dalla creazione di una mailing list degli insegnanti, ma deve essere incrementata ulteriormente la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti. La scuola ha dato priorità ad un corso di formazione riguardante gli aspetti normativi (sicurezza) a causa dell'esiguità dei fondi destinati a tale settore. La formazione viene effettuata in maniera autonoma dei singoli docenti che non hanno occasioni istituzionalizzate per favorire una positiva ricaduta sull'intero collegio. La scuola non raccoglie le competenze possedute dal personale e utilizza il curriculum dei docenti solo per l'attribuzione dell'incarico di funzione strumentale.</p>

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove la partecipazione a proposte formative per i docenti e le realizza quando ha a disposizione fondi necessari. Le iniziative formative sono sempre rispondenti a quelle dei docenti e di buona qualità. La scuola valorizza e ottimizza le competenze del personale nell'assegnazione degli incarichi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti attraverso gruppi di lavoro che producono validi materiali condivisi con gli altri colleghi. Migliorate sono le modalità di condivisione e confronto, l'applicabilità a livello di classe delle decisioni assunte e la valorizzazione delle risorse umane.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		14,3	11,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		23,3	23,9	20,4
5-6 reti		2,2	2,3	3,5
7 o più reti		60,2	62,8	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		74,8	73,6	72,6
Capofila per una rete		13,8	16,4	18,8
Capofila per più reti		11,4	10,1	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola NAIC8G200V	Provinciale % NAPOLI	Regionale % CAMPANIA	Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		78,3	77,9	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato		34,2	34,5	32,4
Regione		17,1	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		12,9	10,9	14,5
Unione Europea		9,5	7,3	4,0
Contributi da privati		3,6	2,3	3,7
Scuole componenti la rete		22,8	28,7	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		4,6	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti		7,1	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		71,1	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative		6,9	6,8	4,6
Altro		10,3	11,5	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		6,5	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		4,9	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		23,2	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		4,9	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		4,0	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		4,3	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		9,9	6,7	5,9

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		13,5	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		1,1	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		2,3	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		4,0	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		11,2	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,8	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		0,8	1,4	1,3
Altro		3,7	4,1	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		42,8	45,4	46,3
Università		46,4	49,4	64,9
Enti di ricerca		8,9	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati		40,1	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		22,4	20,8	32,0
Associazioni sportive		61,8	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		67,1	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		53,1	57,0	66,2
ASL		45,4	49,3	50,1
Altri soggetti		19,2	19,9	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		40,1	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		46,0	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale		58,1	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		41,9	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		23,1	22,6	20,2

Progetti o iniziative di orientamento		33,1	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		50,0	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		55,1	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		14,5	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		11,6	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		30,1	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		69,9	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		55,4	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali		21,2	20,9	19,0
Altro		11,8	13,5	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		24,7	26,5	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		62,8	61,5	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		9,8	9,3	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola



	Situazione della scuola NAIC8G200V	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		99,0	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		48,5	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line		70,1	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		57,5	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni		97,4	98,4	98,5
Altro		23,3	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO</b> La scuola collabora in modo proficuo e con buone ricadute didattiche con Associazioni private e pubbliche di tipo culturale, sportivo, sociale (For children, Elisa Volley, POMILIA, TMPSS- Onlus, La Pira, Libera, Emergency, ecc.), con enti e organizzazioni. presenti sul territorio locale, provinciali e nazionali (Asl, Polizia postale e municipale, Aid, Federazione Italiana Rugby, Miur, Università) per promuovere l'ampliamento dell'OF con particolare riferimento all'inclusione degli alunni con BES, alla cittadinanza attiva e per migliorare pratiche didattiche, educative e valutative. La scuola ha aderito a progetti di sperimentazione e di ricerca-azione attivati dalle Università e/o dal MIUR per migliorare e diffondere pratiche inclusive e didattica innovativa. Inoltre, il nostro Istituto risulta nell'elenco regionale delle scuole accreditate (DM 93/2012) ad accogliere i tirocinanti nei percorsi di laurea magistrale di TFA e nei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno. Garantisce lo svolgimento del Tirocinio per la S.d. I, S.P., stipulando convenzioni con UNISOB e Università di Cassino. Partecipa a reti di scuola. È stata e si propone come sede di PON. I rapporti con le associazioni sono formalizzati.</p> <p><b>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE</b> Il rapporto scuola/famiglia si articola in diverse modalità, considerata l'importanza della relazione fra questi due ambiti di vita degli studenti. La scuola promuove la comunicazione e la partecipazione dei genitori agli eventi scolastici attraverso vari canali come comunicazioni scritte (anche utilizzando il libretto delle assenze nella S.S., il Registro elettronico) aggiornamento del sito web, riunioni, assemblee, colloqui in piccoli gruppi o individuali e vengono privilegiati quelli di aggregazione diretta per permettere uno scambio costruttivo di idee, proposte e suggerimenti. Il primo momento importante di condivisione e di raccordo è rappresentato dalla sottoscrizione del Patto Formativo di corresponsabilità. Oltre agli incontri scuola- famiglia cadenzati durante l'anno scolastico, c'è la disponibilità di ogni docente ad incontrare i genitori in caso di necessità convocando gli stessi in</p>	<p>Non ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti</p>

orario non di lezione con apposito modulo. L'IC utilizza il registro on-line e ha reso possibile l'accesso ai genitori per visualizzare pagella, avvisi, compiti. I genitori partecipano attivamente alla vita della scuola come votanti alle elezioni del CdI, negli incontri previsti durante l'anno, per l'organizzazione di manifestazioni varie, versando un contributo volontario e finanziando la partecipazione ad alcuni progetti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto partecipa a reti di scuole e ha valide e consolidate collaborazioni con soggetti esterni al fine di integrare e migliorare la propria offerta formativa; quasi tutti gli accordi sono formalizzati. Inoltre, la stessa si confronta con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. I genitori partecipano in modo attivo e proficuo alle proposte scolastiche, ma non sono coinvolti in interventi o progetti rivolti ad essi. È migliorata è la comunicazione on-line sia fra docenti che con le famiglie.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Attivare strategie più idonee per includere e potenziare le competenze acquisite al fine di favorire il successo formativo di tutti gli alunni.*

#### Traguardo

*Diminuire del 3% il numero di alunni con esiti insufficienti e/o bassi e aumentare del 2% il numero di alunni eccellenti soprattutto in Italiano, Matematica, L2, Scienze.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Potenziare e/o predisporre le attrezzature dei laboratori e le connessione in rete della scuola attraverso il reperimento di risorse economiche europee, nazionali, locali e private.*

### 3. Inclusione e differenziazione

*Favorire la cultura della scuola inclusiva: Realizzare uno sportello di ascolto psicologico d'Istituto ad uso dei docenti, degli alunni e delle famiglie.*

### 4. Inclusione e differenziazione

*Incrementare Progetti extra-curricolari per favorire l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze.*

### 5. Inclusione e differenziazione

*Favorire la formazione di tutto il personale sull'inclusione*

### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Diffondere le iniziative di formazione/aggiornamento del personale della scuola.*

### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Partecipare ad eventuali accordi di rete, anche candidandosi in qualità di scuola capofila.*

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*Ridurre il divario tra gli esiti in uscita sia di Scuola Primaria che di Scuola secondaria di primo grado*

### Traguardo

*Ridurre il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno. Individuare ed elaborare strumenti per il monitoraggio degli esiti a distanza nei primi due anni del percorso scolastico successivo.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive*

#### 2. Continuità e orientamento

*Monitorare gli esiti degli studenti in uscita dalla Scuola Primaria e dalla Scuola secondaria di primo grado al termine del primo e dell'ultimo anno di frequenza del successivo grado di istruzione.*

#### 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Partecipare ad eventuali accordi di rete, anche candidandosi in qualità di scuola capofila.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono emerse dall'attenta analisi dei punti di debolezza evidenziati nel presente Rapporto di Autovalutazione. Gli ambiti scelti sono quelli che presentano maggiori criticità e su cui si ritiene di poter intervenire con un buon margine di successo a medio/lungo termine anche alla luce di quanto emergerà dal monitoraggio dei risultati a distanza.